ANNO II N. 304 DOMENICA 22-LUNEDÌ 23 APRILE 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0,5; III L. 1,50; Cronaca L. 3.

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Nostri nuclei compirono ardite operazioni sul Carso.
Il centro ferroviario di Prebacina e Dorimberga bombardato da areoplani e da un dirigibile.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 22 aprile 1917 — Bollettino N. 698.

In valle Lagarina, nostri tiri aggiustati colpirono il ponte di Sacco, demolendolo in parte.

Nella valle della Posina, un' irruzione nemica nelle vicinanze di Laghi fu dai nostri subito ributtata.

Sulla fronte giulia, attività di artiglieria nella zona di Gorizia e sul Carso. Nostri nuclei irruppero in una posizione avanzata nemica nella valletta di Jamiano e si impadronirono di armi e di munizioni.

Una nostra squadriglia aerea bombardò ieri il centro ferroviario tra Prebacina e Dorimbergo (valle del Frigido); i velivoli ritornarono tutti nel nostro territorio. Nella notte un' aeronave rinnovò il bombardamento nella medesima località, rientrando poi incolume al proprio campo.

Generale CADORNA.

La potenza della nostra preparazione contro ogni offensiva nemica riconosciuta da un giornalista svizzero

ROMA 21. — L' inviato speciale della « Gazette de Lausanne alla fronte italiana, si intrattiene sulla probabilità di una offensiva austro-tedesca contro l' Italia. Dopo aver enumerate le vie per le quali questa offensiva potrebbe essere condotta, dice che nelle attuali condizioni sembra difficile che gli imperi centrali possano avanzare dal Trentino contro la pianura veneta un esercito che debba mettere in serio pericolo l'Italia. Occorre agli imperi centrali un esercito molto potente per penetrare in Italia e che fosse scelto tra i migliori combattenti, perchè le posizioni italiane sono ben difese da soldati animati da grande spirito combattivo, bene armati e bene equipaggiati, truppe che posseggono un morale elevatissimo e proprio adatto per l'attacco e la resistenza.

Dopo il grande convegno

Roma, 21. — Il « Giornale d' Italia » ha da Parigi:

Dopo l' incontro di San Giovanni di Moriana il « Matin » pubblica la seguente nota: Durante il colloquio il cui tono fu improntato a vera cordialità, i capi dei Governi alleati non ebbero che a registrare il completo accordo delle loro idee. Una notevole comunione di sentimenti fu pure formalmente raggiunta circa i sacrifici da imporre a ciascuno dei paesi alleati e circa i compensi, per modo che questi siano tali da giustificare i primi agli occhi delle rispettive popolazioni.

Possiamo dire inoltre che non esiste paese in Europa rispetto al quale possano sorgere divergenze di opinioni tra alleati riguardo ai metodi d' azione diplomatica e militare.

Finalmente possiamo dire che nessuno degli scopi che ciascuno degli alleati si prefigge è tale da poter creare, in avvenire, germi di conflitto tra le Nazioni dell' Intesa.

Una questione per l' estrazione del lotto a Roma

Roma, 21, — Oggi in occasione dell' estrazione del lotto a Roma è sorta una questione che ha dato origine alle vive proteste del pubblico. Eravi nell' urna il 41 non bene chiuso nel suo involucro e quindi visibilissimo. Al quarto estratto, il bambino incaricato della estrazione, ha preso proprio quel numero. Il presidente della commissione di vigilanza delle operazioni di estrazione ha disposto che quel numero fosse rimbussolato. Il pubblico non è stato di questo parere, e ha vivamente protestato. Una commissione si è recata a conferire col presidente, il quale però non ha creduto di modificare la disposizione presa, e perciò il quarto estratto invece del 41 è stato il 77. La fine dell' estrazione, contro la quale saranno elevate proteste per il suo annullamento, è stata accolta dalle generali disaprovazioni.

Disposizioni per i trasporti marittimi

ROMA, 22. Il Ministero per i trasporti marittimi e ferroviari comunica: Per accordi intervenuti colle nazioni alleate, ed allo scopo d' impedire il danno derivante da simultanee trattative per acquisto di uno stesso piroscafo che avrebbe per risultato di farne salire indebitamente il già elevatissimo prezzo, fu stabilito quanto segue: Lo acquisto di navi estere potrà essere trattato da acquirenti italiani soltanto dopo speciale autorizzazione del ministero per i trasporti marittimi e ferroviari (commissione centrale pel traffico marittimo) al quale dovrà essere presentata domanda contenente i dati principali del tipo della nave e se trattasi di nave in costruzione, indicando la portata, il cantiere e l' epoca di presumibile consegna. In ogni caso, dovrà essere pure indicato il nome degli agenti italiani ed esteri incaricati delle trattative. Le trattative in corso dovranno essere subito denunziate. (Stef.)

Trasporti di truppe tedesche lasciano Libau mentre la squadra sortirà da Kiel

PIETROGRADO, 22. L'agenzia telegrafica di Pietrogrado dice: Secondo informazioni pervenute da Riga una squadra di parecchie grosse unità navali con truppe partì da Libau. Se ne ignora la direzione e lo scopo; si riferisce anche una prossima sortita dal mar Baltico da parte della squadra tedesca di Kiel. (Stef.)

L' Ukraina vuole l' autonomia

KIEFF, 22. Il congresso nazionale degli Ukraini al quale partecipò il professor Grouschevski si è espresso a favore di una repubblica anche federale nonchè dell' autonomia dell' Ukraina. Stef.

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 22. Il comunicato del grande stato maggiore dice: Fronti occidentali romeno e Caucaso fuoco di fucileria abituale e ricognizioni di esploratori ed operazioni aeree. Stef.

Una nave norvegese con grano silurata

YMUIDEN, 22. Una nave norvegese Konsli che trasportava 8000 tonnellate di grano per la commissione d'approvvigionamento del Belgio affondò ieri nel pomerigio in seguito a siluramento o urto di mina. L' equipaggio sbarcò. Un marinaio manca.

YMUIDEN, 22. Si annuncia che il vapore norvegese Konsli chè portava provvigioni pella commissione di soccorso pel Belgio e che fu silurato non affondò e fu rimorchiato in porto.

Calais bombardata

CALAIS, 22. Cacciatorpediniere tedesche lanciarono la notte scorsa varie granate sopra Calais. *(Stef.)*

Dopo il combattimento navale

LONDRA, 22 Furono raccolti nella Manica da battelli di pesca cadaveri di 30 tedeschi di cui parecchi ufficiali appartenenti ad equipaggi delle controtorpediniere tedesche affondate al largo di Dover. La prima notizia del combattimento navale fu portata ieri mattina da un controtorpediniere inglese. Due controtorpediniere inglese che avevano partecipato al combattimento entrarono più tardi nella giornata nel porto furono acclamati dagli equipaggi della flotta. Stef.

Per il prestito della libertà

PIETROGRADO, 22. Il Comitato esecutivo di Pietrogrado del consiglio dei delegati operai e militari ha approvato con 21 voti contro 14 la decisione di appoggiare con tutte le forze il prestito della libertà emesso dal governo provvisorio. Stef.

Le nomine dei capi nell' esercito russo.

PIETROGRADO, 22. Un decreto dispone che i soldati non possono essi stessi nominare i loro capi. Le nomine sono prerogative del governo provvisorio o delle autorità delegate. (Stef.)

Il comunicato tedesco della sera.

BASILEA, 22. — Si ha da Berlino Il comunicato ufficiale in data di stassera dice:

Presso Arras forte combattimento di fuoco a nord della Ascarpe. Sull'Aisne e sul fronte di battaglia in Champagne e nella Somme l' attività di combattimento si è dovunque indebolita, ma è aumentata ad intervalli presso Braye presso la fattoria di Zeurte e a nord ovest di Auberive. Fronte orientale nulla di nuovo. (Stef.)

Il comunicato belga

LE AVRE, 22. Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito belga dice: Qualche azione di artiglieria di debole intensità. (Stef.)

Calma sul fronte d' oriente.

PARIGI, 22. Un comunicato ufficiale dell' esercito d' oriente in data di ieri dice: Media attività dell' artiglieria nella curva della Cerna. (Stef.)

Comunicato serbo

SALONICCO, 21. Un communicato ufficiale dice: ieri sul fronte serbo nulla da segnalare. (Stef).

L' ambasciatore spagnuolo in Vaticano si è dimesso

MADRID, 22. L' ambasciatore presso il Vaticano Calbeton ha presentato le sue dimissioni. (Stef.)

Il Ministro Bianchi in Friuli.
Il ricevimento in città.

Venerdì, alle 10.30 S. E. il ministro senza portafogli comm. Leonardo Bianchi giungeva nella nostra città, ossequiato alla Stazione dal Prefetto comm. Errante e da altre autorità.

S. E. visitò parecchi ospedali e locali addetti, istituiti dai vari comandi nella zona di guerra; stamane, poi, visitava nella città nostra alcune istituzioni benefiche, di vecchio e di recente impianto: l' Ospedale Civile, l'ambulatorio, il Forno Municipale, la Cucina economica popolare.

Fu ricevuto, all' Ospitale, dal presidente del Consiglio Ospitaliero comm. Emilio Pico, dal Direttore prof. comm. Papinio Pennato e dal primario dott. Chiaruttini; visitò alcuni reparti; s'interessò molto del funzionamento, ed espresse viva compiacenza per tutto quanto potè vedere ed apprendere.

All'Ambulatorio fu ricevuto dai medici cav. Cesare e cav. Murero, e dal Comitato delle Signore protettrici dell'infanzia: e qui pure S. E. chiese, ed ebbe, molte informazioni e spiegazioni: e sopratutto si compiacque nel constatare che la carità cittadina si dimostra veramente inesauribile nel sussidiare ogni forma di istituzioni benefiche, mentre pur generosamente contribuisce a lenir colle sue offerte i bisogni degli attuali momenti.

Al Forno Municipale, il ministro fu ricevuto dal cav. avv. Celotti, assessore, il quale potè fornire a S. E. le più minute informazioni.

Infine, alla Cucina Economica ricevettero il ministro il presidente cav. Luigi Conti e il consigliere Luigi Sponghia, e lo accompagnò nella visita il dott. cav. Cesare. S. E. volle assaggiare anche i cibi che la Cucina fornisce; e non tacque le sue meraviglie quando apprese che, nonostante gli enormi rincari dei viveri, furono conservati inalterati i prezzi delle singole razioni.

Dopo avere ripetutamente espressa la sua ammirazione per l' ottimo funzionamento della Cucina, S. E il ministro Bianchi lasciò nell' album dell' Istituzione le seguenti parole:

« *Sono veramente lieto di constatare questa tra le più importanti Istituzioni Sociali.* »

Leonardo Bianchi.

Anche per tutte le altre istituzioni visitate, S. E. ebbe parole del più sentito elogio: « Udine (disse) può bene rallegrarsi di avere istituzioni che largamente provvedono ai molteplici bisogni della sua popolazione ».

Il ricevimento in Municipio

Un ricevimento, s' è permesso dire, modesto, per la improvvisazione sua, dovuta al fatto che solo tardi stamane si conobbe il desiderio di S. E di visitare talune fra le istituzioni benefiche della città e la residenza de' suoi uffici. Perciò, alle 11.30, quando il ministro Bianchi salì nelle Sale della Loggia — dove fu ricevuto dal nostro Sindaco gr. uff. prof. Pecile non molti vi erano convenuti a tributargli quell'ossequiante saluto che la città gli avrebbe certamente voluto porgere col mezzo dei suoi rappresentanti e dei cittadini più notabili.

Oltre agli onorevoli Girardini e Di Caporiacco ed il prefetto comm. Errante, i quali avevano accompagnato il ministro nelle sue visite precedenti, ricordiamo: il presidente del Consiglio provinciale comm. Renier, gli assessori avv. cav. Celotti, dott. Murero e cav. Pagani, il comm. Emilio Pico presidente dell' Ospitale, le signore della Società protettrice dell' Infanzia Pecile, co. Di Caporiacco, Fracassetti, Luzzatto, Pagani, Pez e qualche altra, l'avv. Capsoni, il prof. comm. Berghinz pure in rappresentanza della Società stessa e dell' Ambulatorio, il presidente della Cucina Economica cav. Luigi Conti e il consigliere Luigi Sponghia assieme al già consigliere cav. dott. Giulio Cesare, il consigliere comunale Arturo Bosetti, il cav. uff. prof. Musoni, il maggiore Santi, il cap. cav. Alessandro Nimis, il segretario generale del Comune dott. Gardi, e taluni altri dei quali nella fretta non potemmo avere il nome.

Il Sindaco accompagnò S. E. nelle varie sale: della Giunta, del Consiglio, dei Matrimoni, delle Commissioni, poscia, raccoltisi l' Ospite illustre e gli invitati nella Sala delle Commissioni, il prof. Pecile, a nome della città, porse all' illustre Uomo il saluto ossequiente ed augurale. Udine (disse) che nei tempi dell' abborrito servaggio tenne alto e fiero e indomabile il capo di contro all' oppressore; Udine che, dopo la sua liberazione, non lasciò mai che si spegnesse o affievolisse il dolore per i fratelli gementi sotto lo straniero e la brama di liberarli; Udine, oggi che la liberazione loro è gloriosamente iniziata e dovrà compiersi, porge reverente il saluto all' illustre rappresentante del governo Nazionale, prof. Leonardo Bianchi, ed a lui è grata per questa visita che riafferma l' interessamento del Ministero per Udine nostra. E col saluto, porge a S. E. l' augurio e lo estende a tutti i membri del Ministero: che portino l' Italia nostra alla vittoria, così che le aspirazioni della Nazione sieno completamente raggiunte e tutti i figli d' Italia formino una sola libera famiglia.

La risposta del Ministro

S. E. il ministro Bianchi rispose con forma nobilissima benchè improvvisata. — Sono io (disse) che debbo ringraziare l' illustre Sindaco di Udine per avermi oggi offerto occasione di visitare alcune delle sue benefiche istituzioni. E visitarle, volle dir ammirarle: poichè dovunque ha trovato l'ordine, la saggia direzione dei servizi, l'abnegazione di chi presiede e di chi attende ai medesimi. Ma più ancora trovò degno di ammirazione il fatto del concorso che alle pie opere danno i cittadini concordi, la qual cosa appunto spiega come tutto vi proceda regolato e porti i migliori frutti. Cosiffatti benefici provvidi istituto si e con tale felice andamento si trovano soltanto presso i popoli che noi salutiamo come i più evoluti del che la maggiore compiacenza prova chi li visita.

All'augurio del Sindaco, del quale anche profondamente lo ringrazia, egli risponde con un altro: che, cioè realizzatosi finalmente la secolar brama dell' Italia di raccogliere tutti i suoi figli in unica famiglia, e quindi ricongiunta ad unità anche la regione friulana, questa s'avvii con più gagliardo passo, quella prosperità economica e quella civile perfezione ch'è il sogno dei popoli liberi e forti; e nel benessere della sua peculiare regione (confortata dal benessere di tutta la grande Patria), Udine assurga a quella importanza cui il suo nobile passato e la fermezza del suo patriottismo le danno diritto.

Con questo augurio egli ricambia il saluto di Udine, indomito baluardo d' italianità nel passato e che sarà per essere faro luminoso d' italianità nel futuro, quando i friulani sieno di nuovo ricongiunti in fraterno amplesso.

Di Udine, poco finora egli sapeva; qualche ricordo amaro fra quel poco sopra gli altri emergeva: delle umiliazioni che l' Austria imponeva all' Italia nostra, una, spiccatissima, si collegava con il nome di Udine: i

destituzione da ministro di Seismit-Doda perchè qui, nella città della quale egli era deputato aveva ascoltato un brindisi irredentista. Ebbene: cosiffatte umiliazioni non avverranno più! E se questo solo, e nessun altro beneficio tangibile, l'attuale guerra nostra, con tutti i sacrifici di sangue e di privazioni con tanta abnegazione sopportata da tutto il popolo italiano; se nessun altro beneficio, ripeto, l'attuale guerra nostra portasse che questo solo, per questo solo essa sarà benedetta dai nostri nipoti, poichè tanti dolori morali che noi provammo saranno ad essi risparmiati.

. .

Tanto le felici parole del sindaco, quanto la elevata risposta del ministro, furono salutate da prolungate calorose approvazioni, dall'unanime consenso.

Fu quindi servito un vermouth d'onore — col concorso di «signorine» — così il ministro Bianchi ebbe campo di vedere come anche tra noi la donna sappia disimpegnare le più svariate incombenze, partecipando al reggimento di pubbliche istituzioni, adempiendo alla missione d'infermiera, come pure attendendo alle più modeste mansioni di cuoca, di cameriera, di operaia».

Dopo, S. E. accompagnato dal proprio Segretario, dal Sindaco, dagli on. Girardini e Di Caporiacco, nonchè da taluni altri, si recò in Castello e visitò il Museo del Risorgimento, mostrando d'interessarsi vivamente.

Cronaca Provinciale

Pordenone

Offerte d'oro. — 21 Alla Banca di Pordenone sono pervenute durante la settimana le seguenti offerte di oro per l'Erario: Solmi avv. Giuseppe una catenina e rottami oro gr. 17 Spangaro Ugo fu Pietro 4 monete argento gr. 90 Zanolin Giovanni 6 corone austriache e Bisson Ida Torre 1 formaglio e un paio orecchini di oro con pietre preziose Giusti Elisa Torre 2 spille oro con ametista e pietre romane Zuletti Carmine ved. Odo Pordenone 1 braccialetto d'oro.

TARCENTO

Comitato d'Azione Civile. — *Offerte*. Elargirono pel compianto Signor Pontelli Luigi: L. 2 Rosinato Elisa ved. Armellini, 3 Benedetti Gilda, 5 Famiglia Alessi, L. 100 offre il Banco di Tarcento e Nimis al Comitato di A. C. e 100 offre al Patronato Friulano «pro Orfani di Guerra.

Croce Rossa. — *Onoranze:* In morte di Maria Lendaro-Pontelli versò L. 2 il dott. cav. capitano Sebastiano Montegnacco.

— In morte di Osvaldo Job L. 2, geom. Aldo Morgante 2, Mario Fadini di Madonna, 5 signora Rina Moretti.

— I morte di Luigi Pontelli: 2 dott. capitano cav. Sebastiano Montegnacco, 2 geom. Aldo Morgante, 2 Pietro Fachini, 5 Giorgio Bernardi, 2 Mario Fadini di Madonna, 5 signora Rina Moretti.

— In morte della N. D. Elisa Troiano ved. di Montegnacco: L. 5 signora Rina Moretti.

Cronaca cittadina

Norme per la concessione di licenze ai militari

Il distretto militare di Sacile ha pubblicato il seguente manifesto:

Per ottenere a militari del R. Esercito licenze per gravi motivi di famiglia i congiunti di essi dovranno rivolgersi esclusivamente al comando della locale o più vicina stazione dei carabinieri reali, i quali accertata l'urgenza dei motivi addotti, ne informerà telegraficamente il corpo al quale i militari appartengono.

Rimane stabilito che non saranno più accolte dalle autorità militari così della zona di guerra come dalla zona territoriale richieste telegrafiche di licenza che non pervenissero loro per mezzo dell'arma dei carabinieri reali.

Saranno invece esaminate dall'autorità militare le richieste di licenze per gravi motivi di famiglia, che, provenienti per posta, e accompagnate da documenti autentici saranno loro presentate dai militari.

Precipita da un ballatoio

Verso le ore 16 fu accolta d'urgenza al nostro ospedale la piccina Ida Galiussi d'anni 6 di Antonio la quale versava in gravi condizioni per ampia ferita al capo.

Tosto il dott. Alessi che si trovava di guardia le prodigò le cure del caso riservandosi la prognosi e giudicandola in istato gravissimo.

La piccina che è figlia del custode della banca cattolica si trovava nel pomeriggio su un ballatoio interno nei locali della banca ballatoio che da sopra il cortile e che è alto su questo circa sette metri.

Per giocare si alzò sul riparo dove forse colta da improvviso capogiro dette un grido e precipitò.

La morte del nob. cav. Federico Farlatti

Una dolorosa notizia ci viene da Pordenone: la morte colà avvenuta del nob. cav. dott. Federico Farlatti sostituto Procuratore generale alla corte d'appello di Bologna.

Chi ha conosciuto il cav. Farlatti non può non essere profondamente addolorato della sua immatura dipartita.

Il cav. Farlatti era conosciutissimo a Udine ove per parecchi anni fu Procuratore del Re. Di animo buono di maniere affabili, di carattere adamantino integerrimo magistrato, seppe farsi amare, tanto, che allorchè venne promosso al grado di sostituto Procur. del Tribunale di Bologna, fu un coro di rammarico che accompagnò la sua partenza.

Ma se gli udinesi amavano il cav. Farlatti come persona «di famiglia» appunto per le sue maniere cordiali, il cav. Farlatti sentiva che qualche cosa di suo era a Udine, tanto che se ne distaccò con dolore, e qui di quando in quando ritornava, sospinto da nostalgico ricordo.

Amante della musica compose parecchi apprezzati brani di musica da camera, e una operetta che ebbe per fondo di scena quadretti udinesi, e che ottenne qualche successo.

Ma dove il cav. Farlatti riusciva veramente bene era nel comporre ballabili; le sue polke, mazurke e walzer suonate nei ritrovi cittadini, venivano subito apprese, anche dal popolo che le faceva sue.

Della sua opera di magistrato, ricordiamo come egli fu chiamato dalla fiducia del ministero a reggere le sorti del Tribunale di Reggio Calabria, quando il terremoto devastò quella città, e a riordinare ultimamente la Procura di Avezzano, dopo il disastro sismico del 1915 che funestò la Marsica.

In entrambe le delicate missioni il cav. Farlatti riuscì tanto che venne promosso a sost. Procur. del Re di Bologna, ed egli lasciò allora con dolore il suo Friuli per quella città, ove specialmente lo chiamava il desiderio di compiere l'istruzione dei figli suoi.

Alla memoria del cav. Farlatti mandiamo un reverente saluto, alla famiglia sua profonde condoglianze.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

I figli Ferruccio, Eleonora, Camillo nobili Farlatti, la suocera Lucia Damiani Galvani, il fratello Daniele nob. Farlatti con la moglie cont.a di Caporiacco, col massimo dolore, annunciano la morte del loro amatissimo

Federico nobile Farlatti

Sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Bologna oggi avvenuta alle ore 21.

I funerali avranno luogo Lunedì 23 alle ore 15 in Pordenone.

Si ommettono le partecipazioni personali.

Pordenone li 21 Aprile 1917

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia 5.40 — 8.40 — 12.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18. — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.20 18.30.

Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18,30

Per Motta 8.15. — 17.15,

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Aarrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.49.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco